

VERBALE DEL 16 MARZO 2017

Il giorno 16 marzo 2017, alle ore 16,30, presso la sede della Cassa Edile, in Siena, Viale R. Franci 18, si é riunito, il Comitato di Gestione per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) iniziative di sviluppo,
- 2) aggiornamento situazione economico- finanziaria investimenti,
- 3) vestiario,
- 4) contenzioso,
- 5) ratifica incarico Società di Revisione,
- 6) Associazione regionale SLC,
- 7) disposizioni operative su regolamento assistenze,
- 8) varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Tullio Bruni, il Vice Presidente Ottavio De Luca, i consiglieri: Simone Arcuri, Erika Carrazza, Paolo Chiantini, Roberto Colangelo, Giannetto Marchettini, Gilberto Pittarello, Fabio Seggiani, Andrea Tanzini, il sindaco revisore Marco Camerini.

Assente: Corrado Benocci, Luciano Menconi, il Presidente del Collegio sindacale Guglielmo Centini, il sindaco revisore Marco Turchi.

Svolge le mansioni di segretario il Direttore Paolo Bertolucci.

Il Presidente Bruni, accertata la regolarità della riunione ai sensi dello Statuto Sociale, atteso che il verbale della seduta precedente è stato spedito a tutti i membri del CdG, preso atto

che nessuno ha chiesto di apportare variazioni, chiede se il verbale stesso può essere definitivamente approvato.

Il Comitato di Gestione, all'unanimità, approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente comunica che è pervenuta lettera dall'ANCE SIENA con la quale si comunica la sostituzione nel CdG del consigliere Roberto Rossi con Luciano Menconi e nel Consiglio Generale la sostituzione di Renzo Giannini con Giacomo Martelli.

Il CdG prende atto.

Il Presidente Bruni illustra le relazioni su "iniziative per lo sviluppo" e "aggiornamento della situazione economico-finanziaria-investimenti" di cui si allega copia al presente verbale costituendone parte integrante.

Il CdG prende atto.

Il Presidente Bruni illustra il terzo punto all'odg con la relazione su "vestiario" che si riporta in allegato al verbale costituendone parte integrante.

Andrea Tanzini esprime plauso al CdP per avere privilegiato l'aspetto della sicurezza nella scelta delle scarpe antinfortunistiche e si pronuncia a favore dell'acquisto dei coupon per azzerare il costo i.v.a..

Fabio Seggiani dichiara di apprezzare le modifiche sulla tipologia delle scarpe e la scelta di fornire le suolette per tutelare maggiormente la sicurezza e la salute dei lavoratori, ma afferma che il problema della copertura finanziaria dell'acquisto va risolto

in sede sindacale, ricordando che non pensabile procrastinare a lungo la situazione attuale che vede i lavoratori pagarsi in parte un dispositivo di sicurezza , come le scarpe antinfortunistiche, che, per legge, devono essere fornite dal datore di lavoro; Fabio Seggiani conclude asserendo che può andare bene che la Cassa Edile, tenuto conto della crisi, si faccia carico per un periodo di fornire il vestiario attingendo alle riserve, ma per il futuro occorre trovare altre soluzioni che ne determinano la totale copertura.

Ottavio De Luca afferma che l'analisi di Fabio Seggiani è giusta e ricorda che il CdP ha inviato, nel settembre 2016, una lettera alle parti sociali con la quale si chiede una riflessione sull'attuale assetto dei contributi e sulle modalità di erogazione delle prestazioni.

Roberto Colangelo ritiene giusto migliorare la sicurezza, ma si dichiara non disponibile a partecipare alla votazione sulla copertura del costo con intervento del fondo gestione.

Il consigliere Roberto Colangelo esce dalla riunione alle ore 18,20.

Il CdG, a maggioranza, contraria Erika Carrazza, delibera di:

- 1) acquistare la nuova tipologia di scarpe e la suoletta memory come proposto dal CdP, sospendendo l'acquisto dei jeans;
- 2) versare al fornitore Jassy Tessile srl una caparra confirmatoria di euro =80.000,00= per ottenere la gratuità delle suole su tre forniture che consente una riduzione del costo di circa =12.000,00 euro;

3) fornire il vestiario soltanto alle imprese in regola con il versamento dei contributi alla data dell'ordine;

4) fare una consegna unica del vestiario estivo ed invernale nel mese di ottobre di ogni anno per ridurre le spese di consegna.

In merito alla proposta di acquisto di coupon-vestiario per gli operai che, ai sensi dell'art. 2 d.p.r. 633/1972 sono esenti i.v.a. e, quindi, consentirebbero un risparmio di circa =24.000,00= euro, il CdG delibera di approfondire le modalità operative prima di assumere la decisione.

il Presidente Bruni espone in merito al quarto punto all'odg in tema di "contenzioso"; si allega la relazione che costituisce parte integrante del verbale; il CdG, preso atto dei contenuti, all'unanimità, conferisce mandato al Comitato di Presidenza di procedere anche con istanza di fallimento nei casi in cui le azioni legali di recupero del credito hanno dato esito negativo.

Il CdG, all'unanimità ratifica la decisione del CdP di affidare la revisione del bilancio a BAKER TILLY REVISA SPA di Torino, quale Società più esperta e conoscitrice del nostro sistema nazionale per avere svolto, da molti anni, e svolgere l'analisi comparata dei bilanci di tutte le Casse Edili, su incarico di CNCE della quale è Revisore contabile unitamente al FORMEDIL nazionale e CPT nazionale, oltre a molte Casse, Scuole e CpT in Italia e tutte in Toscana, con una sola eccezione.

Il costo annuale a regime è di euro =4.000,00= oltre alle spese vive per trasferte dei revisori che non potranno superare il 10% dell'onorario.

Il Presidente Bruni legge la relazione sul punto 6) all'odg: Associazione Regionale SLC che si allega al presente verbale costituendone parte integrante.

Il CdG prende atto.

Con riferimento al punto 7) all'odg con il quale si propone di deliberare alcune disposizioni operative sul regolamento assistenze, Il CdG prende atto che le parti sociali presenti propongono la discussione in sede sindacale.

La riunione ha termine alle ore 19,45.

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL VICE PRESIDENTE
Paolo Bertolucci	Tullio Bruni	Ottavio De Luca

1)-Iniziative per lo sviluppo

Apro questa seduta del CdG volutamente trattando per primo l'argomento sviluppo e, quindi, crescita, piuttosto che tratteggiare prima la situazione economica della Cassa di cui parlerò subito dopo.

Il motivo è: dobbiamo porre al primo posto le iniziative per lo sviluppo del nostro Ente evitando di agire soltanto in difesa e di rimessa contro il perdurare della crisi.

Non dobbiamo limitarci ad un'indagine introspettiva, ma guardare avanti e soprattutto fuori dalle nostre mura: c'è crisi, ma ci sono anche imprese fuori sede non iscritte alla nostra Cassa ed il lavoro irregolare che provoca illegalità e concorrenza sleale fino a impedire le attività delle nostre imprese.

Il Comitato di Presidenza e tutta la struttura operativa si stanno adoperando, ormai da anni, ad individuare criticità specifiche e trovarvi rimedio con idee, comportamenti, nuovi rapporti e meccanismi che consentano il contrasto al sommerso e l'acquisizione di nuovi iscritti che svolgono attività sulla nostra provincia provenendo da altre Regioni.

Ho detto da altre Regioni perché, come sapete, in Toscana vige la trasferta regionale che consente alle imprese di rimanere iscritte alla Cassa Edile di origine e sulla base delle loro denunce mensili (MUT) le Casse compensano, tra di loro, una parte delle contribuzioni sui trasfertisti.

Le compensazioni, però, avvengono soltanto se l'impresa in trasferta dichiara sul MUT i cantieri e gli operai in trasferta; il risultato è che la nostra piccola Cassa ha uno sbilancio negativo anche con Firenze che ha una maggiore forza produttiva, di oltre il triplo, ed una presenza delle sue imprese nella nostra provincia maggiore rispetto alla nostra su quella provincia; sui risvolti economici di questo aspetto sarò più esauriente trattando il prossimo argomento all'ordine del giorno.

Adesso mi preme mettere a fuoco quanto segue.

I nostri obiettivi prioritari sono:

- intercettare fin dal nascere i cantieri pubblici e privati per acquisire nuovi iscritti: imprese ed operai; per i cantieri pubblici l'obiettivo è di intercettarli fin dal momento della gara di appalto;
- individuare le nuove imprese con sede in provincia di Siena;
- istaurare rapporti di collaborazione con le Stazioni appaltanti, i liberi professionisti tecnici ed amministrativi;
- riuscire a stilare un protocollo o almeno regole operative con i Comuni e le altre Stazioni appaltanti che prevedano un ruolo attivo della Cassa Edile nella gestione della regolarità, sicurezza e formazione professionale degli operai, stabilendo anche modalità di accesso ai cantieri; in particolare riuscire a far inserire, tra i documenti di partecipazione all'appalto, la dichiarazione d'impegno all'iscrizione alla nostra Cassa Edile;

-ottenere dalle Stazioni appaltanti il riconoscimento della **certificazione della Cassa Edile** del luogo dove si svolgono i lavori come "**documentazione di avvenuta denuncia**" prevista dal codice appalti;

-riuscire ad ottenere dai Comuni la **richiesta d'ufficio del DURC nei lavori privati** come prevede la legge;

-ottenere la collaborazione degli Uffici Vigilanza Edilizia dei Comuni, composti dai vigili urbani, per le verifiche sui cantieri; su questo punto informo che abbiamo già raggiunto un'intesa operativa il Comune di Siena, indipendentemente dal protocollo appalti.

Per raggiungere questi obiettivi utilizziamo i seguenti strumenti:

-il sistema telematico delle notifiche preliminari dei cantieri gestito dalla Regione Toscana (SISPC);

-il nostro software c.d. NPC che acquisendo informazioni dal sistema regionale SISPC consente l'organizzazione dei cantieri in banca dati; in quattro anni di questa attività le notifiche esaminate, e loro aggiornamenti, su lavori privati sono state ben 16.159 mentre sui cantieri pubblici 1.432; le prime si riferiscono a 8.820 cantieri; le seconde a 774;

-lettere e contatti telefonici con le nuove imprese rilevate nel territorio per ottenerne l'iscrizione; il lavoro sulla nostra banca dati appalti e le richieste conseguenti ha consentito di ottenere l'iscrizione di 64 imprese nell'anno 2016;

-incontri con tutte le Stazioni appaltanti per sensibilizzare, informare, stringere accordi di collaborazione, ricreare presenza ed autorevolezza di Cassa Edile, un po' diminuita con l'avvento del nuovo DURC ONLINE nazionale che ci ha fatto perdere il ruolo di interlocutore unico sulla regolarità nel territorio.

-realizzare una sinergia effettiva tra gli Enti bilaterali che devono proporsi in maniera univoca.

-utilizzo del Registro Imprese della Camera di Commercio per conoscere le generalità delle nuove imprese, cui seguono richieste d'iscrizione e contatti telefonici, mettendo in evidenza non solo l'obbligo, ma anche le convenienze ed opportunità del sistema degli Enti bilaterali;

-non è facile proporre la convenienza alle imprese senza avere l'operatività di un servizio basilare come il Responsabile Territoriale dei lavoratori per la sicurezza, senza il quale, oltre il disservizio, perdiamo iscritti a vantaggio della Cassa concorrente; l'argomento è all'odg di questo CdG e auspico vivamente che si trovi la definitiva soluzione operativa con effetto immediato.

Sarebbe opportuno:

-studiare una riorganizzazione e qualificazione del personale in forza negli Enti per avere a disposizione risorse umane da dedicare alle visite in cantiere per le verifiche di regolarità e la consulenza alle imprese sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Attività svolta

A livello nazionale

-Abbiamo chiesto a CNCE in sede di Convegno nazionale:

1)-d'invitare tutte le Casse a fornire informazioni sulle iniziative svolte nel territorio che hanno prodotto risultati in termini di contrasto al lavoro irregolare e, se ritenute valide, parteciparle a livello nazionale; non è pensabile che importanti esperienze siano trasferite solo con il passaparola;

2)-un intervento sul Ministero del lavoro per ottenere una direttiva verso gli Ispettorati del lavoro che consenta alle Casse Edili una corsia preferenziale od una particolare attenzione alle richieste di vigilanza mirate e circostanziate;

3)-fare una verifica su tutte le Casse per conoscere se e quanti i Comuni fanno le richieste d'ufficio del DURC nei lavori privati e, in mancanza o larga carenza, come noi abbiamo rilevato, intervenire sul Ministero dell'Interno per una direttiva ai Prefetti i quali, a loro volta, richiamino i Comuni al rispetto della legge.

Su questi temi, al momento, abbiamo avuto riscontro positivo soltanto sul primo con un Convegno dei Direttori nel quale, tra l'altro, è stata presentata un'iniziativa della Cassa Edile Brescia che ha realizzato un software per la verifica e controllo delle imprese iscritte, non iscritte e sospese, mediante collegamento informatico a banche dati nazionali, tra le quali INFOCAMERE e PREVEDI; abbiamo intenzione di approfondirne lo studio e l'applicazione utilizzando finanziamenti di FONDIRIGENTI; abbiamo già presentato un progetto di finanziamento in tal senso.

Al livello locale

Sapete che abbiamo ottenuto dal Prefetto la convocazione della Conferenza permanente cui hanno presenziato alcuni Sindaci, loro rappresentanti e gli Organi di vigilanza; in quella sede abbiamo illustrato le problematiche e la proposta di un protocollo con i Comuni; il Prefetto aveva chiesto di fare sua l'iniziativa e promuovere altri incontri ristretti con i Comuni più importanti per entrare ancor più nel vivo della fattibilità tecnica, ma poi, il Prefetto è stato trasferito; soltanto pochi giorni fa è stato nominato il nuovo Prefetto e, quindi, valuteremo se riproporci.

E' noto che da alcuni anni ci stiamo adoperando in un lavoro di sensibilizzazione verso tutti gli interlocutori: oltre al Prefetto, i Sindaci, le Unioni Comunali, i dirigenti pubblici, i liberi professionisti ed i loro Ordini professionali, senza trascurare i rapporti con Ispettorato del lavoro, INPS, INAIL.

Abbiamo visitato i Comuni più importanti e le Unioni dei Comuni, talvolta trovando aperture, altre volte rigidità.

Avevamo fatto un tentativo pilota con il Comune di Siena, ma dalla disponibilità dell'Assessore ai lavori pubblici siamo passati al blocco burocratico dell'iniziativa da parte della Segreteria comunale.

Finalmente è stato firmato il 17 gennaio scorso un protocollo sugli appalti tra le parti sociali ed il Comune di Siena all'interno del quale abbiamo potuto inserire le disposizioni di nostro interesse.

Poiché il protocollo prevede che si adotteranno "disposizioni attuative" tra Cassa Edile e Comune abbiamo già presentato al Sindaco il documento relativo che trovate in questa cartella.

Se otteniamo in tempi brevi anche l'accordo sulle disposizioni attuative del protocollo appalti potremo presentarci agli altri Comuni e Stazioni appaltanti con autorevole documentazione.

2)- Aggiornamento situazione economico-finanziaria, investimenti

Situazione economica

I motivi che incidono sulla stabilità economica e finanziaria della Cassa Edile possono così riassumersi:

- perdura la crisi del sistema economico in generale e quello del settore in particolare che ha provocato la chiusura di molte imprese, tra cui quelle di maggiori dimensioni ed altre importanti tra le fondatrici della nostra Cassa e che hanno scritto la storia del territorio per cinquant'anni;
- il lavoro irregolare che aumenta nei momenti di crisi; da ultimo l'uso dei voucher;
- imprese che svolgono attività edile con gli operai inquadrati in altri settori, come il metalmeccanico;
- pochi lavori pubblici e di modesto importo, causa patto di stabilità;
- molte imprese che lamentano difficoltà nei pagamenti da privati e tempi lunghi di riscossione in quelli pubblici;
- difficoltà se non assenza di credito bancario;
- difficoltà di acquisire l'iscrizione delle imprese non residenti, anche a causa del nuovo DURC ONLINE nazionale che ci ha fatto perdere il legame diretto con le Stazioni appaltanti;
- la difficoltà di stabilire forme di collaborazione con i Comuni;
- la scarsità dei controlli pubblici di vigilanza;
- l'assenza di un sistema di verifica sui cantieri da parte del nostro sistema bilaterale;
- la modesta realtà imprenditoriale che sostiene la nostra Cassa, fondata essenzialmente sulle micro imprese, ben 631 con organico fino a cinque operai e solo cinque con oltre venti operai; quindi difficoltà di aggiudicarsi appalti importanti;
- la riduzione del contributo paritetico disposta dal CCNL;
- la sospensione del contributo vestiario, prevista dal CCNL e dall' accordo provinciale;
- inefficacia della trasferta regionale, anzi potrei meglio parlare di danno perché invece di riceverne un beneficio economico, come previsto dalle notifiche dei cantieri, vista la significativa presenza di imprese fiorentine nella nostra provincia, dobbiamo sopportare uno sbilancio negativo e dunque un costo; il meccanismo della compensazione è affidato alla volontarietà ed alla correttezza di coloro che nel MUT dichiarano gli operai in trasferta; il danno non è rappresentato soltanto dallo "strano" sbilancio negativo con Firenze, ma anche dal costo del software di sistema e soprattutto dai mancati introiti.

Nel corso dell'ultimo triennio il numero delle imprese in ragione d'anno è stato abbastanza stazionario superando, di poco le settecento unità; mentre dal 2015, per la prima volta, il numero degli operai è sceso sotto tremila in ragione d'anno; invece la media mensile delle imprese che svolgono attività è di 500 unità e quella degli operai 1718.

Il contributo paritetico incassato nel bilancio 2016 è diminuito soltanto del 1,74%, forte flessione negli interessi dei conti correnti (-12,25%) e dei titoli (-26,47%), mentre le spese di assistenza sono diminuite del 13,41%, quelle del personale in lieve aumento del +1,47%.

L'imponibile contributivo del bilancio 2016 ha un lieve aumento (+1,70%) rispetto al bilancio precedente ed anche le ore lavorate hanno un modestissimo segno positivo (+0,89).

Nonostante questa situazione e questi rilievi il bilancio 2016, escludendo la gestione vestiario, chiude in sostanziale pareggio.

A seguito della sospensione del contributo vestiario, dal 1 ottobre 2015, dobbiamo imputare le spese per l'acquisto delle scarpe antinfortunistiche e dell'abbigliamento da lavoro al fondo relativo (€ 79.325,34), che in questo modo è azzerato, mentre al costo residuo non coperto (€ 54.427,51) si deve provvedere mediante il contributo paritetico incassato nell'esercizio e, ove questo non sia sufficiente, come è accaduto, si produce una perdita che sarà imputata al fondo gestione ed assistenze.

Situazione finanziaria - investimenti

Le risorse finanziarie di Cassa Edile sono depositate nei conti correnti presso le seguenti Banche: MPS, Nuova Banca Etruria (ora UBI Banca), Chianti Banca, Banca Cras, Bancoposta.

Attualmente i rendimenti lordi dei c/c sono:

MPS	0,15% fino al 15 febbraio sui tre c/c
MPS	1% dal 16 febbraio su un c/c a seguito aumento giacenza
Banca CRAS	0,75%
Chianti Banca	1,15%
Nuova Banca Etruria	1,80%

L'entità delle giacenze nei vari Istituti sono distribuite e mantenute in funzione del tasso d'interesse.

In prospettiva i rendimenti dei conti correnti sono destinati ad ulteriori riduzioni e, dopo il c.d. bail-in, non offrono più garanzia totale ed assoluta sul capitale, anche se, in generale, ma anche con riferimento ad alcune Banche locali, abbiamo visto che il default completo non è accaduto e le perdite per i clienti hanno interessato le sole obbligazioni su c.d. derivati, salvo parziali recuperi disposti per legge.

A ogni buon conto l'investimento che, oggi, offre garanzia sul capitale ed un rendimento più alto del conto corrente è la polizza assicurativa di capitalizzazione.

La gestione di questi investimenti è separata rispetto alla Società emittente per cui nemmeno nel caso di fallimento della Società i titolari delle polizze sono coinvolti; il valore complessivo delle attività presenti nella gestione separata non può essere inferiore alle riserve matematiche all'uopo costituite.

Su questo prodotto finanziario abbiamo un'esperienza positiva, iniziata nel 2010: un investimento di euro =600.000,00= in polizza di capitalizzazione con MILANO

ASSICURAZIONI, ora UNIPOL SAI, oggi realizza euro =734.954,000 al lordo delle ritenute fiscali.

Questa polizza, negli anni, ha sempre avuto un rendimento più alto dei conti correnti; quest'anno il 2,55% lordo; inoltre gli interessi maturati annualmente non sono liquidati, ma reinvestiti al lordo delle ritenute fiscali che saranno versate soltanto al momento del riscatto.

L'aliquota della ritenuta fiscale, inoltre, è sensibilmente più bassa del conto corrente, sul quale grava il 27%, perché è stabilita sulla base dei titoli sottostanti, tra i quali ci sono titoli di Stato al 12,50%.

A fronte di sicurezza sul capitale investito e rendimento più alto ci sono:

- una commissione d'ingresso;
- un vincolo assoluto per 12 mesi;
- tunnel d'uscita da due a quattro anni con penalità di riscatto.

Per queste ragioni comunico che il Comitato di Presidenza ha investito € 400.000,00, giacenti nei c/c di Nuova Banca Etruria, nella polizza di capitalizzazione della BAP BancAssurance Popolari spa, società assicuratrice di riferimento delle Banche popolari; nell'anno 2016 il rendimento, al netto delle commissioni ed al lordo delle trattenute fiscali è stato del 2,10%.

Tenuto conto del rendimento minimo dei conti correnti con MPS è stato sottoscritto un contratto di deposito, per un importo di € 700.000,00, a tre mesi al tasso lordo dell'1,80%, con l'ulteriore vantaggio del tasso sul c/c di riferimento dell'1%.

3)- Vestiario

Il regolamento assistenze stabilisce testualmente che la Cassa Edile potrà fornire annualmente:

due tute,

due paia di scarpe,

due paia di guanti.

Come noto ed evidente nel corso degli anni il CdG o il CdP hanno aggiornato la tipologia e la qualità del vestiario nell'intento di offrire un miglioramento di qualità o di prodotto; per esempio abbiamo sostituito le tute ai jeans; abbiamo fornito gli indumenti per l'alta visibilità; abbiamo fornito un giubbotto una tantum.

Il CdP propone, oggi, al CdG di fare un ulteriore salto di qualità sul prodotto che deve essere privilegiato essendo un dispositivo di sicurezza individuale: le scarpe antinfortunistiche.

Nel periodo invernale proponiamo di acquistare scarpe in pelle fiore anfibio, idrorepellente traspirante (il top della qualità di pellame), con puntale di sicurezza in composito e membrana traspirante (si tratta di materiale plastico dalla resistenza uguale a quella dell'acciaio, ma più leggero e confortevole); la soletta antiperforazione è in kevlar (fibra tessile con resistenza alla perforazione uguale all'acciaio ma ben più leggera e flessibile).

Nel periodo estivo proponiamo scarpe in pelle scamosciata di qualità, per un maggiore confort rispetto alla temperatura, ma con il puntale e la suoletta testé descritta per le scarpe invernali.

Proponiamo, altresì, di aggiungere alle due forniture una suoletta estraibile in vera pelle naturale e strato memory, che assicurano un maggiore confort ed un alto potere assorbente di lunga durata per consentire una migliore salute del piede.

La fornitura estiva sarà composta da:

una t-shirt, scarpe basse scamosciate (categoria: S1p), suola in pelle e memory, guanti gialli.

La fornitura invernale sarà composta da:

un pile, scarpe alte pelle fiore idrorepellente (categoria S3), suola in pelle e memory, guanti gialli.

Agli operai che necessitano di abbigliamento alta visibilità, continueremo a fornire un pantalone ed un gilet.

La soletta avrebbe un costo unitario di euro 3,50 più iva, pari a circa 12.250,00 euro più iva per tre forniture; il fornitore propone di consegnarle in omaggio a fronte del pagamento di una caparra confirmatoria su tre forniture (estivo-invernale 2017, estivo 2018) pari al 50% del costo complessivo senza iva (€ 80.000,00) ; un terzo della caparra sarà dedotto ad ogni fornitura.

Con riferimento all'iva le attuali modalità di fornitura implicano per Cassa Edile un costo annuo non deducibile di oltre 24.000,00 euro; nel caso in cui, invece, l'importo dell'iva fosse pagato dalle imprese queste potrebbero dedurlo a loro credito nella contabilità iva.

Abbiamo rivolto un quesito al Responsabile dell'ufficio fiscale di ANCE NAZIONALE e ad un commercialista di Siena per sapere se Cassa Edile può acquistare dal fornitore coupon che danno diritto ad ottenere il vestiario senza essere soggetta ad iva; la risposta di entrambi è stata positiva ex-art.2 dpr 633/1972 che stabilisce: "non sono considerate cessioni di benile cessioni che hanno oggetto denaro o crediti in denaro"; in senso conforme si è pronunciata la stessa Agenzia delle Entrate con la risoluzione 21 del 22 febbraio 2011 che trovate in cartella.

Pertanto Cassa Edile acquista coupons per il costo, senza iva, del vestiario di ciascun operaio e lo fornisce alle imprese, queste, con un sistema online predisposto dal fornitore, ordinano il vestiario inserendo il codice del coupon e pagano soltanto l'iva portandola, poi, in detrazione rispetto all'iva a debito; il fornitore invia fattura alle imprese nella quale è specificato il valore del coupon ed il debito iva da versare.

Nel caso in cui l'impresa non effettua l'ordine on line, provvede d'ufficio il fornitore sulla base dell'elenco degli aventi diritto inviato da Cassa Edile.

Si propone, infine, di:

- fornire il vestiario soltanto alle imprese in regola con il versamento dei contributi alla data dell'ordine,

- fare una sola consegna del vestiario estivo ed invernale nel mese di ottobre.

Questi accorgimenti, a fronte della rinuncia ai jeans, consentono di avere ottime scarpe antinfortunistiche e la suoletta estraibile in pelle e memory in aggiunta.

Il costo complessivo delle nuove forniture annuali è analogo, ma si privilegia moltissimo l'aspetto della sicurezza e del confort.

Il risparmio di oltre 24.000,00 euro si ottiene dal nuovo sistema di acquisto mediante coupon.

Pertanto il CdG deve pronunciarsi su questi punti:

- 1)-nuova tipologia del vestiario privilegiando la qualità delle scarpe per la maggiore sicurezza e salute degli operai;

- 2)-pagare al fornitore una caparra confirmatoria di euro 80.000,00 per ottenere la gratuità delle solette memory (valore €12.250,00);
- 3)-istaurare o meno il nuovo sistema di fornitura mediante coupon;
- 4)-deliberare la copertura del costo con intervento del fondo gestione ed assistenze stimato in euro=140.000,00=.

4)-Contenzioso

Il recupero crediti da contenzioso legale ha perduto efficacia per la lunghezza dei tempi di giustizia, la difficoltà d'individuare i beni pignorabili, probabilmente il non sufficiente attivismo dell'ufficiale giudiziario a cercarli e, altrettanto probabilmente, l'assenza pura degli stessi.

Per questa ragione, quando siamo a conoscenza del cantiere, procediamo con la richiesta di pagamento diretto al Committente od il pignoramento presso terzi nel caso di lavori privati.

Le morosità riguardano principalmente le imprese che svolgono lavori privati; tenuto conto che registriamo imprese irregolari per molti mesi significa che i liberi professionisti che gestiscono le pratiche edilizie private non si curano di avere il DURC e i Comuni non lo chiedono d'ufficio.

Analizzando l'ultimo quinquennio abbiamo questa situazione:

Importo totale dovuto nel triennio € 23.726.256,00

Importo non ancora incassato (6,88%) € 1.634.332,29

Nel quinquennio abbiamo una media di scoperto del 6,88%, ma questo dato deve essere meglio analizzato anno per anno, perché con il decorso del tempo le morosità pregresse si riducono.

Infatti questa è la situazione, oggi, se analizziamo anno per anno:

2012 morosità 3,32%

2013 morosità 4,53%

2014 morosità 3,77%

2015 morosità 3,40%

2016 morosità 4,50%

In sostanza lo zoccolo duro della morosità si aggira intorno al 3 / 4% che corrisponde mediamente a 280.000 euro per ogni bilancio.

Per quel che riguarda l'andamento delle rateazioni informo:

Importo rateizzato con cambiali nel 2013/2016 € 1.171.527,00

di cui già incassato € 878.154,00

di cui cambiali da scadere € 150.622,00

di cui insoluti € 142.751,00

Concludendo questa breve informativa il CdP sottopone al CdG la situazione di quelle imprese che, esperito inutilmente il recupero tramite decreto ingiuntivo e tentativo di pignoramento, hanno un debito superiore a trentamila euro e pertanto potrebbe essere esperita l'istanza di fallimento, salvo ritirarla se si concorda un piano rateale di pagamento.

Si chiede, pertanto, se il CdG, ritiene o meno di dare mandato alla Presidenza di presentare istanza di fallimento contro queste imprese.

5)-Ratifica incarico Società di Revisione

Il CdP propone di ratificare l'incarico di svolgere la revisione del bilancio alla Società:

BAKER TILLY REVISA SPA di Torino

in quanto Società che ,oltre a svolgere la revisione d'importanti imprese nazionali ed internazionali, svolge la revisione di CNCE, FORMEDIL nazionale, CNCPT nazionale, per molte Casse Edili in Italia e per quasi in tutte in Toscana.

Il costo annuo a regime è di 4.000,00 euro più iva oltre alle spese vive per viaggi e trasferte che non potranno superare, comunque, il 10% dell'onorario.

Si tratta dei maggiori esperti in tema di bilanci delle Casse Edili in quanto, da molti anni, hanno il compito di svolgere analisi statistiche sui bilanci di tutte le Casse Edili d'Italia per conto di CNCE; i risultati e gli andamenti di bilancio sono annualmente presentati da questa Società ai Convegni nazionali delle Casse edile.

6)- Associazione Regionale SLC

Il 20 giugno 2016 Le organizzazioni sindacali FILLEA-FILCA-FENEAL regionali hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di un'Associazione Regionale per la sicurezza sul lavoro nelle costruzioni che dovrà mettere a disposizione delle imprese i responsabili dei lavoratori territoriali per gli adempimenti relativi ed, in particolare, per la firma dei POS.

Nell'accordo è stabilito testualmente che "potranno accedervi i territori che":

- recepiranno il regolamento,
- verseranno un contributo di euro 20.000,00,
- verseranno una quota pari allo 0,20% del monte salari.

Si afferma anche che le modalità di gestione dell'aliquota definita nelle Casse Edili è di competenza delle parti sociali territoriali.

Con lettera del 23 gennaio scorso le parti sociali regionali comunicano l'avvenuta costituzione della stessa Associazione ed informano che l'adesione avviene mediante compilazione dell'apposita domanda da parte delle parti sociali territoriali ed ottemperando agli impegni ivi previsti.

Cassa Edile ha già, più volte, richiesto alle parti sociali la designazione di RLST perché:

- 1)-significa fornire un servizio basilare alle imprese ed agli operai, che riguarda la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- 2)- in mancanza le imprese s'iscrivono alla Cassa Edile concorrente che, da molti anni, fornisce questo servizio tramite una struttura regionale.

Noi siamo certi che oggi i rappresentanti delle parti sociali, consapevoli dell'importanza di questo servizio e del compito che la legge assegna loro in virtù delle disposizioni contenute negli artt. 47 e 48 D. lgs 81/2008, saranno disponibili a sottoscrivere gli accordi sindacali e gli atti dovuti per consentire a questo CdG di deliberarne il recepimento e usufruire del RLST regionale.